

## MODIFICHE CODICE DELLA STRADA: LUCI E OMBRE COMUNICATO STAMPA

di FIAB, Legambici, Salvaiciclisti, Famiglie senz'auto, Amodo, Napoli Pedala, Bike to school, Vivinstrada, Kyoto Club, Fondazione Michele Scarponi

Come associazioni **che rappresentano decine di migliaia di cittadini e cittadine che utilizzano la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, per il tempo libero e il cicloturismo** e da anni si battono per **città più vivibili, sane e sicure per tutti gli utenti della strada**, esprimiamo i nostri pareri sul testo di Riforma del Codice della Strada, da poco approvato dalla Commissione Trasporti della Camera.

**Condividiamo** la bocciatura della proposta che voleva aumentare il limite di velocità in autostrada a 150 km/h: mai come in questi giorni assistiamo ad una vera emergenza di insicurezza sulle strade, figlia spesso di alta velocità e di un utilizzo dell'auto in condizioni inadeguate da molti punti di vista.

**Siamo molto favorevoli** ai provvedimenti delle "case avanzate" ai semafori per i ciclisti, al doppio senso ciclabile e all'obbligo di rispettare un metro e mezzo dal ciclista in fase di sorpasso: sono misure che danno maggiore sicurezza al cittadino in bicicletta e agevolano la mobilità attiva.

**Salutiamo con soddisfazione** l'introduzione nel Codice della Strada delle "strade scolastiche" ma riteniamo che si debba dare ai Comuni degli strumenti più cogenti: occorre vincolare i Comuni ad una gerarchia di azioni, con la priorità assoluta alla pedonalizzazione; se ciò non fosse possibile, l'istituzione della ZTL, e da ultimo, nell'impossibilità di chiudere al traffico automobilistico, la creazione di zone 30, attraverso interventi e dispositivi atti a rallentare effettivamente il traffico (gimkane, dossi, restringimenti carreggiata...). Ricordiamo la campagna "[stradescolastiche.it](http://stradescolastiche.it)", alla quale aderiscono anche associazioni di pediatri, che sostengono fortemente la creazione di aree di rispetto reali davanti alle scuole.

**Siamo però contrari** alla norma che prevede il casco obbligatorio in bicicletta per i bambini fino ai 12 anni: sull'obbligo ci siamo già espressi con svariati comunicati come singole associazioni, forti di una lunga e articolata documentazione scientifica che dimostra da un lato che il casco da bici è utile in pratica solo per cadute accidentali a bassa velocità, mentre è pressoché inefficace per gli scontri con veicoli a motore, che sono quelli che provocano morti e feriti gravi, e, dall'altro lato, che l'obbligo dell'uso del casco disincentiva l'utilizzo della bicicletta e, riducendo il numero di ciclisti in strada, alla fine ha come effetto-paradosso un calo del livello di sicurezza per chi si muove in bici: l'esatto opposto dell'obiettivo che chi sostiene questa misura afferma di voler raggiungere! Siamo ovviamente d'accordo sul consigliarne sempre l'uso per i più piccoli.

E a tale proposito, **chiediamo al legislatore: quale è l'obiettivo che vorrebbe raggiungere con questo provvedimento?**

Se l'obiettivo è dare sicurezza sulle strade ai cittadini, di qualunque età, **occorre intervenire sulle cause vere** che sono, su tutte, la velocità dell'automobile, la guida distratta dall'uso degli smartphone e il consumo di alcol/sostanze stupefacenti da parte dell'autista, anche per gli incidenti che riguardano bambini e giovani - come dicono da tempo i dati Istat e ci ricordano purtroppo anche le drammatiche notizie di cronaca di questi giorni.

Se ciò che sta davvero a cuore è salvare vite umane, la priorità, allora, è prendere provvedimenti per **diminuire il numero di auto e rallentarne la velocità**, ad esempio attraverso l'**Intelligent Speed Adaption (ISA)**, un rilevatore di velocità che impedisce alle auto di superare il limite, o l'abbassamento del limite a 30 km/h in tutta la città (invece dei 50 km/h ). Misure e norme che non abbiamo ritrovato nel testo adottato in Commissione e che ci auguriamo possano essere introdotte nel passaggio nell'Aula della Camera dei Deputati, **per aumentare la sicurezza e la condivisione dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti.**

Qui alcuni riferimenti per approfondire il tema:

<http://fiab-onlus.it/bici/attivita/campagne-ed-interventi/codice-di-sicurezza/item/2196-casco-obbligatorio-posizione-fiab.html>

<https://www.bikeitalia.it/2019/07/15/il-neurochirurgo-ma-quale-casco-obbligatorio-per-salvare-vite-bisogna-ridurre-le-velocita>

<https://ecf.com/what-we-do/road-safety/ecf-position-helmets>

Milano, 16 luglio 2019

Ufficio stampa FIAB 344 1447050